



GUIDA OPERATIVA WHISTLEBLOWING

Edizione: 01

Revisione: 01

Data: 23.11.2025

Pagina 1 di 5

Sommario

1. Scopo della Guida	2
2. Ambito di applicazione	2
3. Cosa si può segnalare	2
4. I canali interni di segnalazione	3
5. Come effettuare una segnalazione	4
6. Modalità operative	4
7. Chi gestisce le segnalazioni	5
8. Fasi di gestione della segnalazione	5
9. Tutela del segnalante	6
10. Trattamento dei dati personali	6
11. Fonti di riferimento	6
12. Aggiornamento della Guida	6

ED. N°	REV . N°	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	VERIFICA/EMISSIONE	APPROVAZIONE
01	00	03/11/2025	PRIMA EMISSIONE	REI	DIR
01	01	24/11/2025	AGGIORNAMENTO SEZIONE 4	REI	DIR

1. Scopo della Guida

La presente Guida Operativa Whistleblowing (di seguito, la “Guida”) descrive:

- come inviare una segnalazione (whistleblowing) relativa a situazioni o comportamenti non conformi alla normativa applicabile, al Modello 231, al Codice Etico o alle procedure interne della Società;
- chi può segnalare;
- quali fatti è possibile segnalare;
- come la segnalazione viene gestita;
- le tutele riconosciute a chi segnala.

La Guida è redatta in conformità al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e in coerenza con la “Guida Operativa Whistleblowing” di Confindustria, e si integra con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e con il Codice Etico della Società S.r.l.

2. Ambito di applicazione

La Guida si applica alle attività svolte dalla Società nel settore del general contracting, comprese, in via esemplificativa, quelle di cantiere, appalti, subappalti, forniture e servizi tecnici e gestionali.

Possono utilizzare i canali di segnalazione tutte le persone che operano o hanno operato, a qualsiasi titolo, nel contesto lavorativo della Società, tra cui, in via esemplificativa: dipendenti, dirigenti, collaboratori, componenti degli organi sociali, lavoratori di fornitori, appaltatori e subappaltatori, consulenti e professionisti, partner commerciali, tirocinanti e candidati, nonché soggetti il cui rapporto con la Società sia cessato per fatti conosciuti nel corso della loro collaborazione.

3. Cosa si può segnalare

Rientrano nel whistleblowing le segnalazioni relative a situazioni o comportamenti che si ritengono, sulla base di elementi ragionevoli, non conformi alla legge o alle regole interne della Società.

A titolo di esempio, possono essere oggetto di segnalazione:

- violazioni del Modello 231, del Codice Etico o delle procedure interne;
- comportamenti potenzialmente non conformi o che si ritengono violazioni;
- violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, soprattutto nei cantieri;
- violazioni in materia ambientale;
- violazioni in materia di protezione dei dati personali o sicurezza delle informazioni.

Si possono segnalare fatti:

- già avvenuti;
- in corso;

- che vi è motivo concreto di ritenere possano verificarsi.

Cosa non rientra nel whistleblowing

Non rientrano nel whistleblowing, e vanno gestite tramite i normali canali aziendali (es. ufficio del personale, responsabile diretto):

- contestazioni personali relative al rapporto di lavoro (es. inquadramento, retribuzione, ferie, turni), se non collegate a violazioni di legge o del Modello 231;
- problemi relazionali tra colleghi o con il superiore, non riconducibili a comportamenti illeciti;
- richieste di informazioni generiche o chiarimenti non legati a irregolarità.

Saranno prese in considerazione le segnalazioni effettuate in buona fede e fondate su elementi ragionevoli, anche sulla base delle circostanze conosciute al momento dell'invio.

4. I canali interni di segnalazione

La Società ha istituito canali interni di segnalazione conformi al D.Lgs. 24/2023, basati su modalità scritte (anche cartacee) e, in via aggiuntiva, su indirizzo PEC dedicato.

In particolare sono previsti:

a) Canale scritto cartaceo (canale analogico)

La persona segnalante può inviare una comunicazione scritta in busta chiusa recante all'esterno la dicitura:

“RISERVATO – WHISTLEBLOWING – Organismo di Vigilanza 231”

indirizzata all'Organismo di Vigilanza del Modello 231 presso la sede della Società.

All'interno della busta esterna devono essere inserite:

- una busta contenente il testo della segnalazione;
- una busta separata con i dati identificativi del segnalante, se forniti volontariamente.

L'OdV apre e gestisce la corrispondenza garantendo un accesso strettamente riservato ai soli soggetti autorizzati.

b) Canale tramite PEC dedicata (canale aggiuntivo)

È inoltre disponibile un canale aggiuntivo basato su indirizzo PEC dedicato:

whistleblowing.zago@mypec.eu

La casella PEC è configurata per ricevere messaggi sia da indirizzi PEC sia da indirizzi di posta elettronica ordinaria. Ogni segnalazione che arriva alla PEC dedicata viene automaticamente inoltrata alla PEC dell'Organismo di Vigilanza del Modello 231 (OdV); l'accesso è riservato esclusivamente all'OdV o a soggetti espressamente autorizzati.

La Società, in coerenza con le Linee guida ANAC e con la Guida Operativa Confindustria, sta progressivamente adeguando il proprio sistema di canali interni per elevare ulteriormente il livello di protezione delle persone segnalanti. Nel loro complesso, i canali adottati consentono di garantire:

- la riservatezza dell'identità del segnalante, nei limiti delle informazioni fornite;
- la sicurezza del contenuto della comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti certificati;
- la tracciabilità delle comunicazioni, in linea con il D.Lgs. 24/2023 e con le indicazioni fornite da fonti ufficiali.

5. Come effettuare una segnalazione

Per permettere una corretta valutazione, è importante che la segnalazione, sia essa inviata tramite canale cartaceo o tramite PEC dedicata, descriva in modo chiaro i fatti e contenga, per quanto possibile, informazioni utili a verificarli.

In ogni caso, l'identità del segnalante, se dallo stesso indicata, è tutelata e gestita con la massima riservatezza, nel rispetto della normativa applicabile.

A titolo esemplificativo, possono risultare utili:

- una descrizione chiara dei fatti (che cosa è accaduto, dove, quando, in quale contesto);
- eventuali documenti o elementi di supporto;
- l'indicazione di eventuali ulteriori funzioni coinvolte.

La segnalazione può essere inviata anche senza indicare dati che consentano di identificare la persona segnalante. In tal caso, potrà essere presa in considerazione se i fatti risultano sufficientemente circostanziati e documentati.

6. Modalità operative

6.1 Segnalazione scritta cartacea

1. Predisporre un testo scritto riportando i fatti che si intendono segnalare.
2. Inserire il testo della segnalazione in una prima busta chiusa.
3. Inserire in una seconda busta chiusa i dati identificativi del segnalante, se si desidera indicarli.
4. Inserire entrambe le buste in una terza busta recante all'esterno la dicitura: "RISERVATO – WHISTLEBLOWING – Organismo di Vigilanza 231".
5. Spedire o consegnare la busta all'OdV presso la sede della Società secondo le modalità rese note dalla stessa.

6.2 Segnalazione tramite PEC dedicata

1. Scrivere un messaggio destinato alla PEC whistleblowing.@mypec.eu.
2. Indicare nell'oggetto: "Segnalazione whistleblowing – RISERVATO".
3. Esporre i fatti nel corpo del messaggio in modo chiaro e circostanziato.

4. Allegare, se disponibili, documenti o altri elementi utili.
5. Inviare il messaggio dalla propria casella PEC o email ordinaria.

La segnalazione pervenuta alla PEC dedicata viene automaticamente inoltrata alla PEC dell'OdV del Modello 231, che cura la gestione del processo. Le segnalazioni pervenute in forma cartacea sono aperte e trattate dall'OdV secondo le medesime regole di riservatezza.

7. Chi gestisce le segnalazioni

La gestione delle segnalazioni è affidata all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, che può avvalersi, se necessario, di strutture interne (ad es. ufficio legale, HR, RSPP) o di consulenti esterni esclusivamente per le attività di verifica, garantendo che l'accesso alle informazioni sia limitato ai soli soggetti autorizzati e avvenga nel rigoroso rispetto dei principi di riservatezza e di tutela del segnalante previsti dalla normativa vigente.

8. Fasi di gestione della segnalazione

Le segnalazioni, a prescindere dal canale utilizzato (cartaceo o PEC), sono ricevute dall'OdV e registrate in un registro riservato, con accesso limitato ai soli soggetti autorizzati.

L'OdV effettua una valutazione preliminare per verificare se:

- la segnalazione rientra nell'ambito del whistleblowing;
- sono presenti gli elementi minimi per poter procedere;
- sia utile richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti (ove possibile).

Le segnalazioni manifestamente prive di fondamento o non attinenti possono essere archiviate, con motivazione registrata agli atti. Non sono considerate segnalazioni quelle effettuate mediante questi canali per finalità diverse da quelle previste dalla normativa.

Se la segnalazione è ritenuta ammissibile, l'OdV avvia una fase verifica interna e, nel rispetto della riservatezza:

- svolge le necessarie verifiche (analisi documentale, colloqui, eventuali audit mirati anche in cantiere);
- coinvolge solo le funzioni aziendali strettamente competenti, limitando l'accesso alle informazioni ai soggetti autorizzati;
- propone le misure utili a prevenire il ripetersi delle condotte accertate.

La gestione della segnalazione viene di norma conclusa entro 3 mesi dalla conferma di ricezione, salvo casi particolarmente complessi in cui il termine può essere esteso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Al termine della verifica, l'OdV:

- redige una sintesi dell'esito e delle eventuali misure proposte;

- trasmette le risultanze agli organi e alle funzioni competenti (es. Consiglio di Amministrazione, HR, ufficio legale) in forma strettamente riservata e limitata a quanto necessario per le decisioni di rispettiva competenza.

9. Tutela del segnalante

In conformità al D.Lgs. 24/2023, le segnalazioni effettuate in buona fede al fine di garantire l'integrità della Società tramite i canali indicati non comportano alcun pregiudizio per il segnalante.

La Società si impegna ad adottare le misure necessarie a prevenire e contrastare qualsiasi trattamento sfavorevole ingiustificato riconducibile alla segnalazione. Le informazioni sono gestite in modo proporzionato e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità della verifica.

10. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali connessi alle segnalazioni avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, incluso il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

In particolare:

- sono trattati solo i dati strettamente necessari alla gestione della segnalazione;
- l'accesso alle segnalazioni è limitato all'OdV e ai soli soggetti espressamente autorizzati;
- i dati sono conservati per il tempo previsto dal D.Lgs. 24/2023 e dalle altre norme applicabili, e comunque non oltre quanto necessario rispetto alle finalità della gestione della segnalazione.

11. Fonti di riferimento

- D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24;
- Linee guida ANAC in materia di whistleblowing;
- "Nuova disciplina whistleblowing – Guida operativa per gli enti privati", Confindustria, aggiornato a Dicembre 2023

12. Aggiornamento della Guida

La presente Guida è soggetta a revisione, in particolare a seguito di modifiche normative, organizzative o del sistema di gestione delle segnalazioni. La versione aggiornata è resa disponibile sul sito web della Società nella sezione dedicata al whistleblowing.